

GAMILLA

14 luglio

Incontri pre-battesimali Parrocchia Maria Ss. di Caravaggio - Napoli



Deriva dal cognomen latino Camillus. Presso i romani, il camillus e la camilla erano fanciulli di condizione libera che assistevano il sacerdote durante i riti sacri. Il termine ha probabilmente origine etrusca e fenicia. Il nome è ben rappresentato in tutta Italia, con maggiore concentrazione a nord, in particolare in Lombardia. Alla diffusione del nome può aver contribuito in parte la figura di Camilla, vergine guerriera che guidò i Volsci nei combattimenti contro i Latini, le cui vicende sono descritte nell'Eneide di Virgilio. Nel poema si afferma che il nome della fanciulla deriva da quello di sua madre, Casmilla, in parte mutato. Ma la sua popolarità è legata soprattutto al culto di san Camillo de Lellis, fondatore di un ordine religioso per l'assistenza degli infermi (i Camilliani) e patrono di malati, ospedali e dell'Abruzzo.

San Camillo de Lellis (Bucchanico, 25 maggio 1550 – Roma, 14 luglio 1614) è stato un religioso e presbitero italiano. Fu il fondatore dell'Ordine dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi (Camilliani). Nel 1746 è stato proclamato santo da papa Benedetto XIV e, insieme con san Giovanni di Dio, patrono universale dei malati, degli infermieri e degli ospedali. Era patrono della Sanità militare e della Regione Abruzzo, insieme a San Gabriele dell'Addolorata. Il corpo del Santo è venerato nella Chiesa di Santa Maria Maddalena a Roma

mentre la reliquia insigne del suo cuore è custodita nella stanza dove il Santo morì, ora adibita a cappella interna della Casa Generalizia dell'Ordine nella sede dell'antico convento della Maddalena.

Altre reliquie sono conservate nel santuario a lui dedicato a Bucchanico, paese natio, eretto nel XVII secolo presso il palazzo della famiglia, dotato di cripta col cuore in esposizione, e museo a lui dedicato presso il palazzo, nonché cappella eretta proprio nella stanza dove Camillo de Lellis nacque.

L'onomastico può essere festeggiato nelle seguenti date:

3 marzo, in memoria di santa Camilla di Auxerre, vergine

2 giugno, in memoria di santa Camilla Battista da Varano (1458 – 1524), clarissa francescana di Camerino, monaca umanista

26 luglio, in onore della beata Camilla Gentili di Rovellone, di San Severino Marche.

